



agenzia stampa agroalimentare

SOMMARIO

Anno 12 - n° 36 9 settembre
2013

1.1 EDITORIALE

Anche i ricchi piangono?

2.1 BIOLOGICO

Ismea al Sana presenta i dati del biologico

3.1 LATTIERO CASEARIO

Latte spot conferma il record di fine agosto: 51,3€ 100 litri

3.2 BORSE STUDIO

Barilla per i giovani. 10 borse di studio da 40.000€. Iscrizioni entro il 30 settembre.

4.1 EVENTI

50 anni di Consorzio "Parma"

5.1 VINO

Si beve "Lungarotti" nei cieli russi

6.1 AVIARIA

AVIARIA: dopo il primo caso di contagio umano il Codacons attacca il Ministero della salute

6,2 AGRICOLTURA E ISTAT

De Girolamo: priorità è ridare fiducia ad aziende e cittadini

6,3 NOVITA' PER BIMBI

7 novità Granarolo per i bimbi

7.1 VITIVINICOLTURA

Vendemmia 2013: produzione in leggero aumento, buona la qualità

Editoriale

Anche i ricchi piangono?

di Lamberto Colla ---

Almeno una volta eravamo "Poveri ma Belli".

Parma, 8 settembre 2013 -

L'estate sta finendo e i palinsesti delle diverse reti stanno scaldando i motori per la ripresa della nuova stagione televisiva. Tra i primi a rimettersi in moto, tra le proposte di programmi giornalistici d'inchiesta, è stato, lunedì scorso, "Presadiretta" condotto dal bravo e pacato Riccardo Iacona, con una serie di 4 puntate imperniate sulla distribuzione della ricchezza. Dopo aver raccontato l'enorme ricchezza privata del nostro paese nella prima puntata, accende le sue telecamere sulla ricchezza invisibile, quella non accertata, i soldi dell'evasione e quelli prodotti dalla grande criminalità organizzata. Questo il tema della prossima puntata di lunedì 9 settembre. Già con la prima puntata, però, Iacona ha fatto "bingo". Il confronto proposto tra ricchi e poveri del nostro Paese ha catalizzato l'attenzione di quasi 2.200.000 ascoltatori.



Ricchezza e povertà: trend opposti

Elemento di traino della puntata senza dubbio l'argomento: il lusso sfrenato contrapposto all'indigenza crescente. La squadra di giornalisti Rai3, capitanata da Riccardo Iacona, è riuscita ad evidenziare dei dati allarmanti: l'Italia è una nazione dove la ricchezza privata emerge ben più che in altre nazioni, come la Francia e la Germania. Altro elemento distonico emerso sta nella tendenze registrate dei dati economici: da una parte i consumi sono in decrescita su tutti i settori, dall'abbigliamento al cibo, mentre dall'altro i beni di lusso sono in continua ascesa.

La cruda realtà dei numeri proposti da Iacona, fotografano la realtà peggiorata da tre anni di governo tecnico:

+ 1 milione di disoccupati (3.144.000 totali)

- 4.200 aziende corrispondenti a 43 fallimenti al giorno

9.600.000 persone vivono in stato di povertà relativa (16% della popolazione)

5.000.000 di persone vivono in stato di povertà assoluta (+615 poveri al giorno)

+530.000 cassintegrati dall'inizio anno.

A questi dati si contrappongono quelli relativi alla ricchezza e al suo allocamento:

9mila miliardi di euro è il valore della ricchezza privata in Italia. Quasi 5 volte il valore del debito pubblico fermo, si fa per dire, a 2000 miliardi di euro.

240.000 persone multimilionarie (media 5 milioni di euro) ai quali si aggiungono i 9 milioni di milionari che insieme posseggono il 50% del patrimonio privato nazionale. In sintesi il 10% della popolazione detiene il 50% del patrimonio.

E' appunto da questi dati che l'ex direttore generale di Intesa e ora presidente di SEA, Pietro Modiano, ripropone a Iacona la sua idea già espressa nel 2011: fare una "patrimoniale" da 20 miliardi annui per 4 anni allo scopo di ridare fiato alle trombe (consumi).

"Abbiamo ancora adesso bisogno di una patrimoniale - spiega Modiano a Iacona - perché siamo in una fase straordinaria, non c'è mai stata una crisi lunga cinque anni. Se noi riusciamo nell'operazione di trasferire risorse da chi ha una bassa propensione al consumo, che sono i ricchi, a chi ha un'alta propensione al consumo, possiamo far ripartire l'economia."

Apparentemente una soluzione condivisibile seppure di difficile realizzazione. Difficile per il basso tasso di fiducia detenuto dagli italiani verso gli organi dell'amministrazione dello stato e del panorama politico connesso alla incertezza del buon uso di questi prelievi cospicui. Prima sarebbe opportuna una adeguata e consolidata politica di riordino dei conti pubblici

(PROSEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

e la rimozione, almeno in parte, delle cause che alimentano il continuo incremento delle spese d'apparato. Una seria "spending review" non è ancora stata proposta. Pertanto, la conseguenza più probabile alla proposta di Modiano sarebbe una nuova fuga di patrimoni verso lidi sicuri oltre confini.

Orgoglio, dignità e buongusto

Se quel 10% di "fortunati" volessero regalare qualcosa al Paese dal quale hanno, con abilità e fortuna, ottenuto così tanto non sarebbe un gesto sgradito. Renderebbe onore a tutta la categoria dei "paperoni" verso la quale si guarda in parte con invidia e ammirazione e in parte con rabbia e disprezzo. E' l'opulenza ostentata e la incapacità di rendersi conto della realtà da parte di alcuni di loro che fanno emergere i sentimenti negativi verso la categoria paperoniana. Alcuni esempi ben rappresentati nella trasmissione di Iacona una fra tutti la "signora dei salotti romani" Marisela Federici. Elegante e bella signora amante del "bello" e della ricercatezza. Nipote di un ex presidente del Venezuela, convolata in seconde nozze con Paolo Federici, rampollo di una famiglia aristocratica italiana Marisela Federici è riuscita a mostrare un lato della sua personalità e del suo stile di vita che forse sarebbe stato apprezzato, dai più, nell'epoca fulgida degli anni ottanta quando i piumini monclair e i paninari rappresentavano uno strato più ampio di popolazione. Buon per lei che può permettersi 6 aiutanti domestici, una stanza per i bicchieri, una per le porcellane, una per le posate e altre attrezzature destinate a arredare, di volta in volta con stili e temi diversi, le cerimonie private che si consumano nella sua lussuosa e sempre aperta dimora romana.

Quello che invece ha fatto irritare sono stati i diversi momenti di caduta di stile della signora. Una serie di occasioni perdute di regalare perle di buongusto. Affermazioni e atteggiamenti in totale contrasto con la raffinatezza dei ricevimenti che stava narrando all'intervistatrice.

Concordo pienamente con lei che sia "meglio una festa al mese che un analista alla settimana" e potrei anche concordare sul fatto che sia necessario non farsi ottenebrare dalla negatività e perseverare nella ricerca di nuovi lavori e occupazioni. Non posso però tollerare le affermazioni fatte calare sull'argomento della crisi e dei suicidi. «Sono gesti disperati, - afferma la nobildonna - che non portano a nulla. Molto meglio la speranza». E poco dopo prosegue incalzata sull'argomento della crisi con un'ultima perla di saggezza «Non voglio essere cinica. Secondo me hanno un altro tipo di problemi. Hanno problemi mentali, più che economici o altro. Sono persone che hanno già una tara mentale che li porta a gesti disperati e conclude con l'invocazione all'azione come fanno i grandi manager: «Lavorassero un po' di più questi che si lamentano tanto. Che si mettessero a lavorare». Già a lavorare. Qualche scansafatiche c'è in giro ma molti, tantissimi, invece sono disponibili a qualsiasi lavoro, anche solo quello che servirebbe a pagare le sole bollette e un po' di verdura e frutta per i figli, felici di non avere nulla per sé stessi ma solo la coscienza a posto.

Mortificare l'orgoglio e la dignità sono delitti che andrebbero puniti severamente perchè minano le basi sulle quali si regge la nostra società: la famiglia. Genitori impossibilitati a reagire ai fenomeni che li opprimono che non riescono a garantire un futuro al loro frutto d'amore giovanile la dignità non può essere intaccata. Perduta quella sono precluse tutte le opzioni di speranza tanto invocata dalla signora Marisela. E senza speranza il buio diventa tenebra. Il passo successivo è l'alienazione di sé stessi se un tocco fatato non giunge prima dell'atto estremo. Sì, signora, saranno stati malati ma a seguito di una grave malattia: la crisi che li ha, con mano invisibile, soffocati.

Conclusioni

Ammirazione invece hanno raccolto le testimonianze più umili offerte dalla trasmissione di Iacone. Donne e uomini privati di quasi tutti beni materiali e colpiti da gravi malattie che riescono ancora a tenersi attaccati alla speranza del cambiamento e lo insegnano quotidianamente ai loro figli. Figli che spesso devono "marinare" la scuola perchè non hanno la possibilità di pagarsi il refettorio. Genitori che, nella indisponibilità di quasi tutto, dedicano il loro tempo libero ad assistere altri nelle loro medesime condizioni economiche ma oppressi da peggiori condizioni d'altra natura. Donne e uomini invisibili che reggono pesi enormi che schiaccerebbero degli elefanti capaci di imprese straordinarie. Donne e uomini di cui nessuno, tranne Dio, si ricorderà del loro nome ai quali la società dovrebbe tributare onori. Donne e uomini verso i quali i fortunati dovrebbero concedere qualcosa, almeno per non fare disperdere al vento la loro dignità.

Complimenti a Iacone per come è riuscito a confezionare una trasmissione che ha toccato le corde più sensibili senza la retorica che spesso accompagna alcune inchieste giornalistiche.

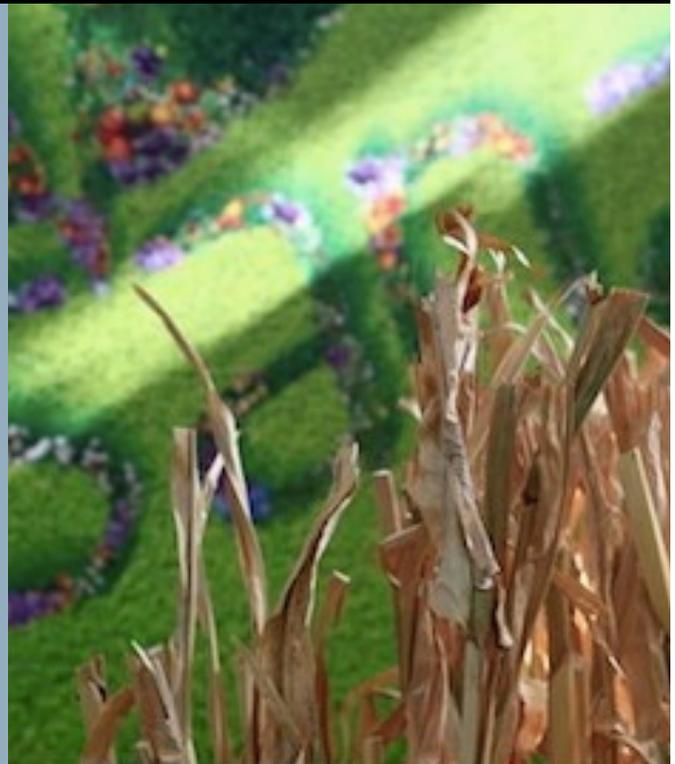
Un grazie a coloro che potranno dare il loro contributo a rimettere in carreggiata la macchina Italia e tutte le sue potenzialità ancora inesprese. A voi politici l'ardua sentenza.



MARKETING**Ismea al SANA presenta i dati del biologico**

9 settembre a Bologna

Ismea

**Marketing****Ismea al SANA presenta i dati del biologico**

Il 9 settembre al Sana Ismea e Sinab presentano i numeri del Biologico in Italia: superfici, operatori, colture e dinamiche del mercato nel primo semestre del 2013.



Roma, 04 settembre 2013 - -

Il mercato del bio continua a registrare tassi di crescita significativi anche in Italia, muovendosi in netta controtendenza rispetto al resto del settore alimentare.

Mentre il food nel suo complesso sconta una crisi dei consumi con pochi precedenti (-3,7% la flessione in termini di spesa nel primo semestre del 2013 secondo il Panel famiglie Ismea GFK-Eurisko), gli acquisti di prodotti biologici mantengono un trend positivo mettendo a segno un progresso dell'8,8%.

Alla buona performance sul mercato interno, si affianca anche un crescente orientamento all'export degli operatori nazionali. Gli ultimi dati indicano un fatturato oltre frontiera superiore al miliardo di euro, importo che rappresenta più di un terzo del giro d'affari complessivo del biologico italiano (pari a 3,1 miliardi).

L'espansione del bio è anche confermata dall'incremento del numero degli operatori certificati, 49.709 nel 2012 tra produttori, preparatori e distributori, in crescita del 3% su base annua, e dall'aumento della superficie coltivata secondo il metodo biologico, che risulta pari a 1.167.362 ettari (+6,4% rispetto al 2011).

L'indagine, condotta da Sinab e Ismea, verrà presentata integralmente nell'ambito del convegno "I numeri che raccontano il biologico" in programma il 9 settembre alle ore 15.30 al Sana di Bologna (Sala Melodia - Centro servizi 1, piano Blocco B).

All'evento, interverranno anche il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, lo IAMB e l'Università di Ancona.

(Allegato il Programma del 9 settembre)

LATTIERO CASEARIO

Latte spot conferma il record di fine agosto: 51,3€ 100 litri

Virgilio



lattiero caseario.

Latte spot conferma il record di fine agosto: 51,3€ 100 litri

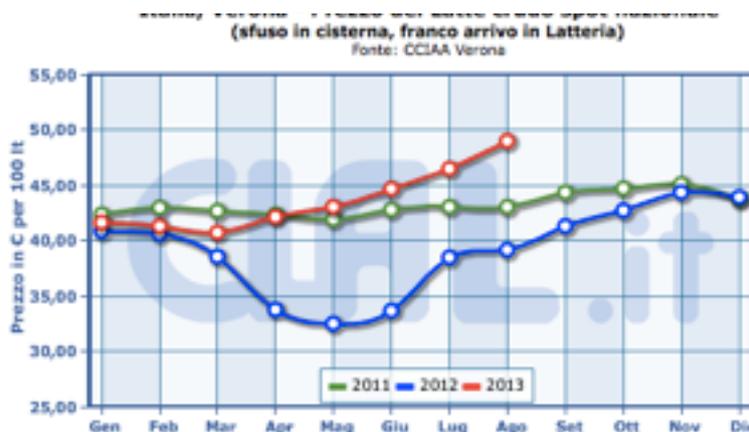
Parma, 5 Settembre 2013 -

Unica variazione sensibile si è registrata alla borsa di Parma relativamente al prezzo del burro zangolato ricavato da panna fresca. Dopo diverse settimane di stasi con un secco +5,45%, la preziosa materia prima di diretta derivazione dalla lavorazione del latte destinato alla caseificazione in formaggio Parmigiano Reggiano, ha quotato 2,90€. Un allineamento alla borsa milanese che nella settimana precedente aveva fatto registrare un +4,76% quotando il burro zangolato a 3,30€/kg e confermato nell'ultima seduta borsistica del 2 settembre.

Invariati invece i prezzi delle due principali DOP - Grana Padano e Parmigiano Reggiano - su tutte le piazze. Un aggiustamento del Grana Padano si è registrato a Milano che ha visto migliorare di 5 centesimi la quotazione del 9 mesi portando il prezzo minimo a 6,75€/kg (contro i 6,70€/kg) pur confermando la massima quotazione fissata a 7€/kg.

Come da diverse settimana veniva anche da noi rilevato il maggior fermento lo si è indubbiamente registrato fermento sul latte spot alla Borsa di Verona. Nella due seduta post ferragostane si è assistito a un rimbalzo del 3,16% subito seguito da un ulteriore aumento del 3,16% registrando così il record di sempre a 51,03€/100 litri di latte.

Si tratta del valore massimo mai registrato - sottolinea la Coldiretti - per il latte italiano con un aumento del 22 % rispetto allo scorso anno. L'andamento crescente delle quotazioni è stato determinato a livello internazionale dalla scarsità dell'offerta nei principali Paesi produttori che ha condizionato le importazioni in Italia dove peraltro è in calo il latte raccolto. Dall'inizio della crisi,

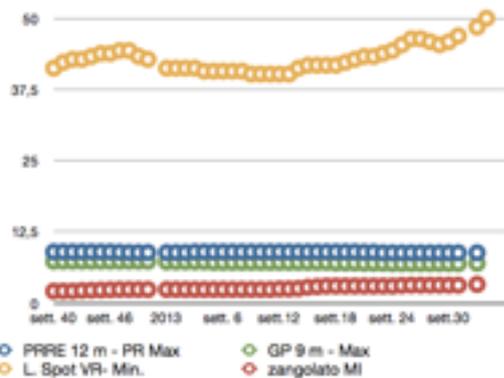


prosegue la nota, nel 2007 ad oggi hanno chiuso in Italia oltre settemila allevamenti con la produzione di latte che nei circa 38mila allevamenti rimasti nei primi sei mesi del 2013 si è ridotta in media di oltre il 3% rispetto allo scorso anno, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Agea, ma è possibile che il deficit possa ulteriormente aggravarsi.

Il taglio della produzione è stato del 2,45%, in Lombardia, 2,15% in Emilia Romagna, del 2,73% in Piemonte, del 5,86% in Friuli, del 4,70 in Veneto, del 7,86% nel Lazio, del 5,40% in Puglia, del 4,89% in Campania e del -4,76% in Sardegna, con il record negativo fatto segnare nelle Marche (-10,32%).



(PROSEGUE DALLE PAGINE PRECEDENTI)



Italia, Parma - Prezzi settimanali del burro Zangolato di creme fresche per burrificazione		
Data del rilevamento	€ per Kg	% var. sett. precedente
15 Ago 2013	3,75	0,00%
08 Ago 2013	3,75	0,00%
01 Ago 2013	3,75	0,00%
25 Lug 2013	3,75	0,00%
18 Lug 2013	3,75	0,00%
11 Lug 2013	3,75	0,00%
04 Lug 2013	3,75	+1,00%
28 Giu 2013	3,70	+1,00%
21 Giu 2013	3,60	0,00%



Il quoziente viene periodicamente calcolato rispetto alla precedente rilevazione utile. Le rilevazioni si possono incaricare, facendo richiesta di produzione, pagamento e ritiro.

EVENTI

50 anni di Consorzio "Parma"

LGC



Eventi.

50 anni di Consorzio "Parma"

Il Festival del Prosciutto entra nel vivo. E dal 14 al 22 sarà in concomitanza con il "Salone del Camper".



Parma, 07 settembre 2013 -

50 e non li dimostra. Dal 6 e sino al 22 settembre a Parma e molti comuni della provincia saranno il palcoscenico di eventi per celebrare il 50esimo anno del Consorzio del Prosciutto di Parma.

L'edizione 2013 del Festival, coordinato ancora una volta da Fiere di Parma, si colora di un significato diverso perché la Corona ducale del Parma compie 50 anni: 50 anni di storia che saranno celebrati anche nel corso della manifestazione con alcune iniziative che aiuteranno a promuovere e valorizzare ancora una volta il Prosciutto di Parma. In particolare tra queste, **Parma** ospiterà presso i Portici del Grano per tutto il mese di settembre, una mostra fatta di immagini, documenti e altri materiali per raccontare la storia di tutte le famiglie dei produttori che hanno reso celebre il Prosciutto di Parma e che continuano a dedicarsi con la stessa passione di un tempo al proprio lavoro.

Quale migliore occasione del Festival per coinvolgere poi la ristorazione di Parma e provincia? **50 per il Parma** è l'attività che vedrà 50 ristoranti creare dei menu dedicati a base di Prosciutto di Parma e giocare anche con il numero "50". Ci sarà anche un concorso on-line rivolto sia ai ristoratori sia alla loro clientela.

Tra le attività più tradizionali invece, **Finestre Aperte** resta la forza attrattiva della manifestazione. Una settimana in più quest'anno

per assistere al ciclo di lavorazione e respirare i profumi delle cattedrali dei Prosciutti di Parma. Turisti e appassionati potranno contare su servizio di bus navetta gratuito (per info: IAT Comune di Parma, tel. 0521 218889, turismo@comune.parma.it)

che li accompagnerà nella zona di produzione.

Il centro città sarà poi animato da una prosciutteria che permetterà a tutti i cittadini e

turisti di degustare il dolce Parma all'aperto nella

splendida cornice del centro storico. Anche quest'anno inoltre, come consuetudine, il Consorzio accoglierà un gruppo di giornalisti provenienti da tutto il mondo per un tour formativo volto alla conoscenza del Prosciutto di Parma e del suo territorio.

Gli **altri comuni coinvolti** svilupperanno inoltre specifiche iniziative per le colline parmensi, attività sportive, stand con le eccellenze culinarie locali, degustazioni, la tradizionale gara di taglio e non mancherà la musica come ad esempio il concerto di **Elio e le storie tese e Fedez** a Langhirano o quelli organizzati a Collecchio in Piazza Repubblica o la **rassegna Concerti a Corte**, a Talignano di Sala Baganza.

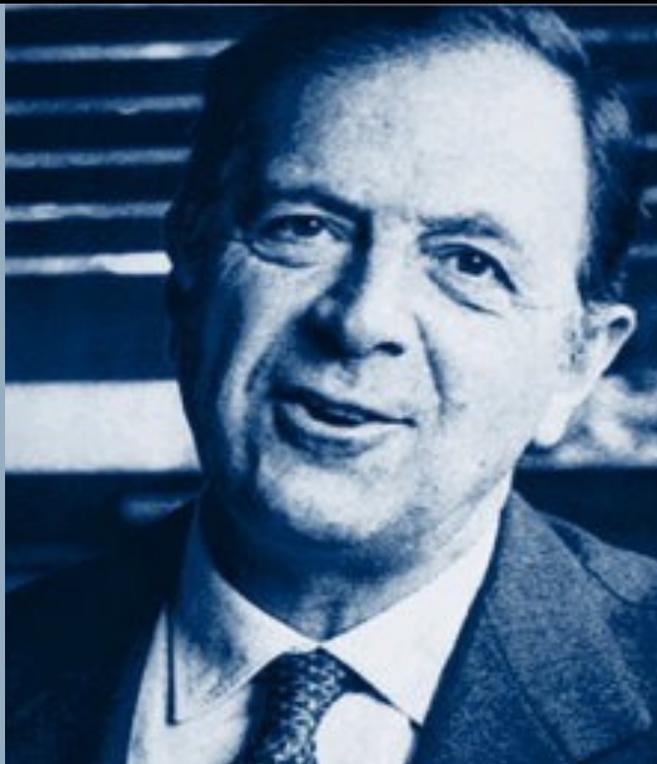
Tra le numerose escursioni a contatto con la natura è da segnalare i **Salti del Diavolo**, una spettacolare formazione sedimentaria di strette guglie e pareti rocciose in direzione di Berceto; per la cultura invece la **Fondazione Magnani Rocca**, a Mamiano di Traversetolo, la Pieve romanica di San Biagio a Talignano e il Castello Pallavicino di Varano de' Melegari.

Da non perdere la visita al **Museo del Prosciutto** e dei Salumi di Parma, nell'antico Foro Boario di Langhirano, così come – su tutto il territorio – le degustazioni del Prosciutto di Parma in abbinamento ai migliori vini.

BARILLA PER I GIOVANI

**ENTRO IL 30 SETTEMBRE PER ISCRIVERSI.
10 BORSE DI STUDIO DA 40.000€**

lgc



crisi

Barilla per i giovani

10 borse di studio da 40.000€ ciascuna messe in palio da "Barilla".

Parma, 07 settembre 2013 --

In occasione del centenario dalla nascita di Pietro Barilla, fondatore della multinazionale della Pasta, la società ha avviato tutta una serie di iniziative volte a celebrare un uomo, il Signor Pietro, appassionato della propria azienda e della propria città.

L'azienda ha scelto di celebrarlo con una serie di attività che concretizzano il suo pensiero e i suoi valori. In questo contesto si inserisce 'Barilla per i giovani', dedicata a ragazzi fra i 18 e i 28 anni, realizzata in collaborazione con CentroMarca e Unione Parmense degli Industriali.

-dedicato ai giovani-

Se hai un'idea su come migliorare il pianeta e la qualità della vita delle persone, puoi raccontarla su barillaperigiovani.it, includendo il percorso formativo ideale per realizzarla. Gli autori delle idee più interessanti potranno ricevere dieci borse di studio, del valore di 40 mila euro ciascuna, per intraprendere il percorso formativo indicato.

Barilla per i giovani intende supportare i percorsi formativi di giovani talenti nelle categorie in cui

Pietro Barilla eccelle:

• Business Management • Qualità e Innovazione • Arte, Comunicazione e Design • No Profit.

1. Se hai un'età compresa tra i 18 e i 28 anni, un cursum studiorum con votazione pari o superiore a nove decimi del punteggio massimo (90/100 per la maturità e 99/110 per la laurea) e un'idea su

come migliorare il pianeta e la vita delle persone, scarica il bando e iscriviti a "Barilla per i giovani".

2. Scegli la categoria nella quale s'inserisce la tua idea, descrivila e illustraci il percorso formativo che intendi intraprendere per acquisire le competenze che ti aiuteranno a realizzarla.

3. Completa la tua candidatura entro il 30 settembre 2013. Non è necessario compilare tutto il form al primo accesso: i dati possono essere salvati e integrati in momenti successivi.



VINO

SI BEVE "LUNGAROTTI" NEI CIELI RUSSI

Virgilio

Comunicati

Si beve "Lungarotti" nei cieli russi

VINO: AEROFLOT SCEGLIE LUNGAROTTI PER TUTTE LE TRATTE INTERNAZIONALI

di Virgilio -

Parma, 02 settembre 2013

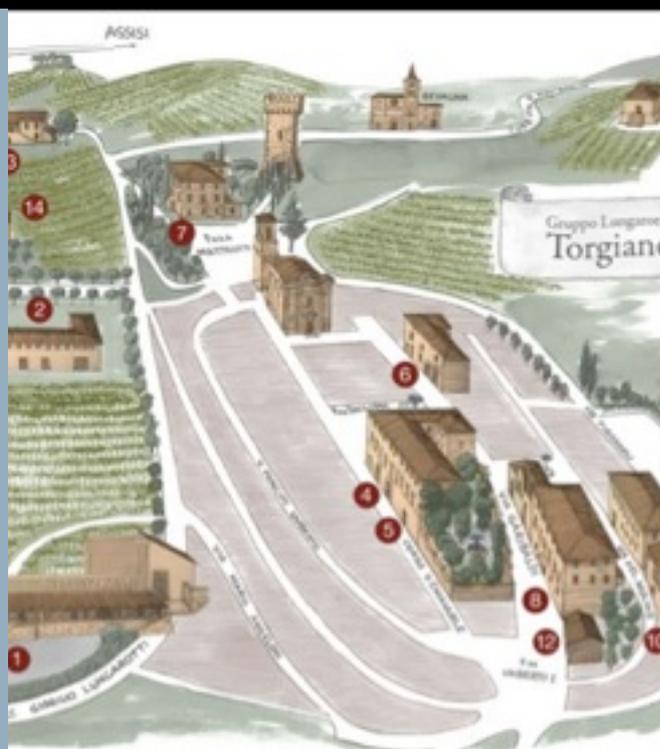
Nel triste panorama quotidianamente rappresentato dalla crisi economica più lunga dei tempi moderni, l'export agroalimentare si è distinto per efficienza e soprattutto perchè ha mantenuto e, in certi casi, migliorato i posizionamenti sui mercati internazionali.

Tutto ciò grazie all'intraprendenza degli imprenditori nazionali che, singolarmente o in via associata, hanno consolidato una loro quota produttiva al mercato estero.

E' il caso di Lungarotti, la casa vinicola perugina, che ha recentemente firmato l'accordo con Aeroflot Russian Airline.

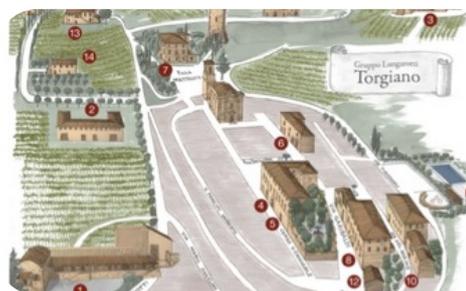
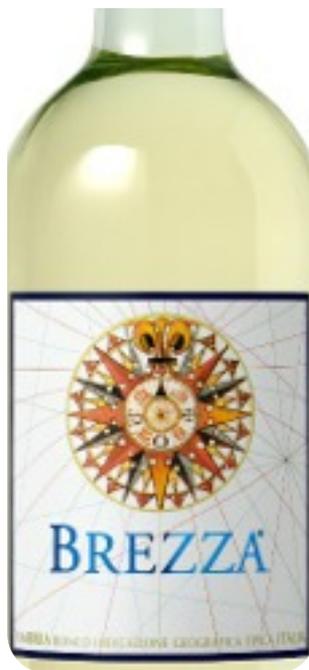
Sempre più Russia, quindi, nel portfolio Lungarotti grazie all'accordo con Aeroflot, che ha scelto ancora una volta il vino dell'azienda umbra per la business class di tutte le sue tratte internazionali. Dopo il Rubesco, il rosso simbolo Lungarotti e apripista della liason con la compagnia di bandiera russa, da settembre e per il prossimo biennio, sarà infatti protagonista il Brezza, un giovane bianco Igt a base di Chardonnay, Pinot Grigio e Grechetto, prodotto ogni anno in 400mila bottiglie.

Per l'amministratore unico dell'azienda, Chiara Lungarotti: "La wine partnership con il principale vettore nazionale russo -



messa a segno grazie al nostro importatore Simple - è doppiamente strategica per la sua incidenza commerciale e soprattutto per l'alto numero di tratte coperte che ci consentirà di essere presenti in aree obiettivo fondamentali per lo sviluppo internazionale del gruppo. Lo scorso anno il nostro mercato in Russia è cresciuto del 100%: per il prossimo futuro puntiamo sulla notorietà del marchio anche in altre aree limitrofe, in virtù della recente Unione eurasiatica, che oltre a Mosca comprende Kazakistan e Bielorussia".

Lungarotti, che il prossimo ottobre sarà wine partner del Forum Eurasiatico di Verona, ha chiuso l'ultimo biennio con un valore dell'export in crescita del 35%, con vendite in oltre 50 Paesi nel mondo. Complessivamente i vini delle Cantine Giorgio Lungarotti contano circa 2,1mln di bottiglie all'anno, prodotte nei 250 ettari delle tenute di Torgiano e Montefalco. Aeroflot Russian Airlines comprende oltre 120 aeromobili e trasporta ogni anno oltre 14mln di passeggeri con tratte verso 97 città e 49 Paesi.





Agricoltura ISTAT

De Girolamo: priorità è ridare fiducia ad aziende e cittadini.

Export agroalimentare può essere traino con record 34 miliardi nel 2013

Roma, 30 agosto 2013 --

"I dati dell'Istat sulla fiducia delle imprese sono la migliore notizia dopo l'abolizione dell'Imu e il sostegno a cassintegrati ed esodati. E in questo contesto fa piacere rilevare che la crescita delle esportazioni nell'agroalimentare conferma un trend estremamente positivo, con un aumento del 7 per cento registrato sempre dall'Istat nel primo semestre. Quindi nel 2013 supereremo il record di esportazioni, raggiungendo i 34 miliardi".

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, commenta i dati Istat sulla fiducia delle imprese e quelli sull'export agroalimentare nel primo semestre 2013, dai quali si può stimare una crescita su base annua fino a 34 miliardi di euro.

"Preoccupano, invece, i dati odierni sulla disoccupazione, in particolare su quella giovanile. Abbiamo l'obbligo - prosegue il Ministro - di accelerare e portare in porto entro Natale risposte in tema di semplificazione e accesso al credito, che sono problemi reali che rendono complessa la vita degli imprenditori agricoli. Mi auguro di avere subito un confronto con le organizzazioni di categoria per stilare un calendario preciso delle azioni concrete da fare e per discutere insieme anche della Pac e

conseguenti ricadute".

"Ma la cosa più importante adesso è che tutti, davvero tutti favoriscano il ritorno della fiducia. Il premier Letta ancora una volta ha compreso perfettamente quale importanza possa avere, ai fini del ritorno della fiducia, la cancellazione di una tassa e l'immissione di liquidità immediata nel circuito virtuoso dei consumi. L'agricoltura non vuole giocare in difesa - conclude il Ministro -, ma trainare l'intero Made in Italy sui mercati esteri. Il giudizio sul nostro operato, ancora una volta, sarà dettato dalle cose che faremo o non faremo nell'interesse pubblico".

(Mipaaf)



Sanità

AVIARIA: dopo il primo caso di contagio umano il Codacons attacca il Ministero della salute.

DICHIARAZIONI RASSICURANTI INUTILI E FUORI LUOGO. SUBITO INTERVENTI SU ALLEVAMENTI A RISCHIO

3 settembre 2013 -

Dopo il primo caso di contagio umano da aviaria, che ha visto protagonista un lavoratore presso un allevamento di Mordano, il Codacons critica fortemente l'operato del Ministero della Salute.

"Come sempre avviene in questi casi, quando un virus passa dagli animali agli uomini il Ministero si appresta a fornire dichiarazioni rassicuranti, che

appaiono inutili quanto fuori luogo - afferma il Presidente Carlo Rienzi - Già lo scorso aprile, in occasione dell'allarme mondiale relativo al virus H7N9, avevamo chiesto al dicastero misure d'emergenza a tutela della salute dei cittadini, per evitare contagi e il diffondersi della malattia nel nostro paese. E anche allora il Ministero aveva minimizzato l'allarme fornendo rassicurazioni agli italiani".

"A seguito del contagio umano registrato presso l'allevamento di galline di Mordano, il Ministero della salute deve ora intervenire per arginare la diffusione della malattia, individuando prodotti, animali e allevamenti a rischio e adottando, se necessario, provvedimenti anche drastici" - conclude Rienzi.

(Codacons)



Novità

7 novità Granarolo per i bimbi

Una Gamma di prodotti realizzati per l'infanzia da 1 a 3 anni e studiata con il contributo di esperti in nutrizione infantile.

3 settembre 2013 -

C'è qualità e qualità. Qualità e sicurezza sono un obiettivo di base per qualsiasi prodotto alimentare che sia esso destinato alla alimentazione umana o animale. Ma quando si tratta di infanzia allora tutti gli standard qualitativi devono necessariamente alzarsi. Perciò, tutto ciò che si rivolge a questo "pubblico" di piccini, deve raggiungere il picco di eccellenza. Prodotti per l'infanzia, quindi,



(PROSEGUE DALLA PAGINE PRECEDENTI)

sinonimo di consolidata tradizione qualitativa e, come andava di moda negli anni '80, di Total Quality.

Così deve avere pensato Granarolo quando ha deciso di creare questa nuova linea di prodotti, ben 7 per la precisione, interamente dedicata al target tra 1 e 3 anni. Consumatori inconsapevoli e perciò ancor più fragili. Un campo delicato e un progetto complesso che richiede circa 3 anni di gestazione e il sostegno autorevole di un comitato di esperti in nutrizione infantile.

Il risultato è "Granarolo Baby". Prodotti nutrizionalmente equilibrati, ideali per la merenda e la colazione, per una crescita sana sin dai primi anni di vita che, come sopra menzionato, devono rispettare gli elevati standard qualitativi. La linea è composta da tre tipologie di prodotto (latte crescita, merenda fresca yogurt crescita, e crema crescita) ognuna con delle referenze di gusto differenti (Uht, Alto pastorizzato, fragola, banana, mela, fior di latte cioccolato al latte), ma con un comune denominatore: sono tutte a base di latte fresco alta qualità garantito dalla filiera Granarolo composta da 1.000 allevatori italiani e 60.000 mucche alimentate in modo naturale.

Una precisa operazione di marketing che premia il traguardo qualitativo al quale, la società bolognese, ha da sempre tenuto sotto mira.

Una impegno e una responsabilità che Granarolo saprà assolvere con altrettanto livello qualitativo.





Vitivinicoltura

Vendemmia 2013: produzione in leggero aumento, buona la qualità

Il 40% destinato ai DOC e DOCG, il 30% a IGT, il resto a a vini da tavola.

Roma, 2 settembre 2013 -

Qualità più che buona e una produzione stimata tra i 42 e i 44,5 milioni di ettolitri, in leggera crescita rispetto allo scorso anno. Sono i numeri della vendemmia 2013 secondo una prima analisi della Coldiretti sulla base delle stime Assoenologi. Rispetto agli scarsi raccolti del 2012 si prevedono aumenti fino al 5 per cento per Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio e Umbria, fino al 10 per cento per Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Liguria, Molise, Basilicata e Calabria, fino al 15 per cento per Trentino Alto Adige, Campania e Puglia ed una punta fino al 20 per cento in Abruzzo mentre cala la produzione nel Friuli Venezia Giulia (-5 per cento) dove il raccolto è in calo.

Le operazioni sono scattate con quindici giorni di ritardo rispetto allo scorso anno ma in linea con i tempi tradizionali della vendemmia, per effetto dell'andamento climatico con temperature estive, non eccessivamente bollenti e con escursioni termiche, che hanno favorito una ottima maturazione delle uve. L'attività di raccolta è iniziata con le uve pinot e chardonnay mentre tra settembre e ottobre sarà la volta delle grandi uve rosse autoctone Sangiovese,

Montepulciano, Nebbiolo, fino a novembre quando si chiuderà con le uve di Aglianico.

Le previsioni saranno progressivamente aggiornate perché molto dipenderà dalle prossime settimane in cui si inizierà a raccogliere tutte le altre uve ma se non ci saranno sconvolgimenti si prevede una buona qualità con la produzione che sarà destinata per oltre il 40 per cento ai 331 vini a denominazione di origine controllata (Doc) e ai 59 vini a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), il 30 per cento ai 118 vini a indicazione geografica tipica (Igt) riconosciuti in Italia e il restante 30 per cento a vini da tavola. La produzione di vini bianchi quest'anno dovrebbe superare leggermente quella dei rossi.

L'Italia con la vendemmia 2013 è quindi il secondo produttore mondiale di vino dopo la Francia in cui la produzione è stimata pari a 46 milioni di ettolitri in aumento dell'11 per cento rispetto allo scorso anno. Al terzo posto tra i Paesi produttori si classifica la Spagna seguita dagli Stati Uniti e dalla Cina che è in forte crescita anche nei consumi.

La vendemmia attiva un motore economico che genera oltre 9 miliardi di fatturato solo dalla vendita del vino e che da occupazione a 1,2 milioni di persone. Sono coinvolti 650mila ettari di vigne e oltre 250mila aziende vitivinicole dove quest'anno rispetto al passato si prevede la presenza di un maggior numero di italiani rispetto agli extracomunitari, come confermano le richieste di lavoro.

(fonte Coldiretti)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





(PROSEGUE DALLA PAGINE PRECEDENTI)